

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



III domenica dopo Pentecoste

05.06.2016

I PASSI DI DIO CI CERCANO

(Genesi 3,1-20; Salmo 129; Romani 5,18-21; Matteo 1,20b-24b)

Oggi i nostri 14enni fanno la professione della fede.

È una tappa importante nel cammino della loro vita. Dicono la loro scelta di seguire Gesù, perché lo hanno scoperto come necessario per la loro vita.

Tra una settimana prende inizio l'oratorio estivo.

È un'esperienza bella, ma molto impegnativa. Ci impegnerà per quattro settimane. L'oratorio apre le sue porte, vuole essere una casa capace di accogliere tutti i ragazzi, vuole aiutarli a vivere insieme nella loro diversità perché ognuno impari a dare il meglio di sé. Tutta la comunità deve accompagnare e sostenere l'oratorio. L'oratorio appartiene a tutta la comunità, e tutta la comunità è chiamata a prendersi cura del suo oratorio perché sia un luogo che educa alla vita buona del Vangelo. La comunità educante della nostra parrocchia ha scritto una lettera a tutti i genitori dove si dice che il nostro oratorio vuole essere un luogo educativo con delle regole precise. Tutti possono leggere questa lettera **sul sito della parrocchia**

La Parola di Dio.

Diamo uno sguardo alla I lettura, il brano del libro della Genesi. Racconta il peccato di Adamo ed Eva. E' un racconto che nasce da una interrogazione che attraversa da sempre la storia dell'uomo, che la storia poneva agli ebrei e che la storia pone a tutti noi, ancora oggi. Tutta la Bibbia parla di un Dio alleato, schierato dalla parte dell'uomo, attento al suo popolo; di un Dio che cammina con il suo popolo. Ecco, allora la domanda: *se questi è Dio, come mai allora la presenza del male dentro la storia? come mai la lacerazione dei rapporti uomo e donna? come mai la fatica del lavoro? come mai la disarmonia del creato?* La Bibbia è ricca di pagine che cercano di rispondere a queste domande non facili, che sono nel cuore di ogni uomo, che cercano risposte nella storia. Una di queste pagine è il brano che abbiamo ascoltato. È una pagina drammatica e cupa, ma che fa intravedere alcune luci sulle quali è bene indugiare un po'.

**1) L'uomo e la donna udirono i passi del Signore Dio
che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno.**

Alla brezza del giorno Dio è uno che ritorna nel giardino dove vive l'uomo e la donna, dove l'uomo e la donna hanno disobbedito a Dio e si sono nascosti

I passi di Dio possono essere colti in un primo momento con paura, ma poi si scopre che quei passi sono il segno di un Dio che non abbandona mai l'uomo, il segno della sua passione per l'uomo. La ricerca di Dio per ciascuno di noi non viene mai meno. Dio cerca l'uomo sempre, Dio raggiunge tutti, anche il più lontano. La Croce è il segno del Dio vicino, del Dio che ci cerca e ci raggiunge. La nostra storia personale e collettiva è attraversata dai passi di un Dio alla ricerca di ciascuno di noi. Dio, nonostante tutto, fa sempre balenare, all'uomo e alla donna nudi nel giardino, una promessa. *"Il Signore Dio fece tuniche di pelle e li vesti"* La tenerezza di Dio cuce vestiti per noi. Dio entra nella nostra storia che non è priva di negatività e di nudità, per ridestare la vita, per rivestire le nostre nudità. Se lasciamo entrare Dio, succede anche l'impensabile.

2) Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe

Il brano di Vangelo ci dice che Dio entra nella nostra storia con il Suo Figlio; entra con un passo leggero, con un annuncio di angelo, nel sonno. Dio entra in punta di piedi. Dio entra quando Giuseppe è immerso in un turbinio di pensieri. Giuseppe si stava tormentando la mente e il cuore per quella maternità di Maria, a lui fidanzata. La legge gli chiedeva di denunciarla pubblicamente, il cuore gli proibiva di farlo. Aveva deciso di ripudiarla in segreto. Nella notte entra Dio nella sua vita: gli chiede una strada insolita. Dio spesso entra per vie strane. Gli chiede di essere padre.

3) Non temere di prendere con te Maria, tua sposa

"Non temere". La paura è principio di ogni fuga; la paura è il contrario della fede, impedisce di vivere, di fare scelte importanti; impedisce il matrimonio, la paternità. Giuseppe non ascolta la paura, diventa vero padre di Gesù, anche se non ne è il genitore. Generare un figlio è facile, ma essergli padre e madre, amarlo, farlo crescere, farlo felice, insegnargli il rude mestiere di uomo, questa è tutta un'altra avventura. Bastano pochi istanti per diventare genitore, ma padri e madri lo si diventa nel corso di tutta la vita. Giuseppe è la figura di un uomo *"troppo grande per bastare a se stesso"* (Pascal). Giuseppe si tiene aperto al mistero, superando fatiche, incertezze, dubbi, perché è necessario superare tante resistenze per tenerci aperti al mistero. Alla fine vince il primato dell'amore: accoglie Maria e il dono che lei porta.

4) Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo e prese con sé Maria

Non dobbiamo temere le cose grandi. Non dobbiamo accogliere le parole delle nostre paure, ma quelle che vengono da Dio. A ciascuno di noi è chiesto di aprire a Dio. Dio non si lascia scoraggiare né dalle nostre durezza, né dai nostri fallimenti. Dio chiede a noi, come a Giuseppe una collaborazione. Perché il suo disegno possa rifiorire sulla terra ha bisogno anche delle nostre mani. Ha bisogno di uomini e donne che, come Giuseppe, sappiano ascoltare nel silenzio la voce di Dio, di uomini e donne che non hanno paura di amare.

Diceva Albert Camus: Questo mondo senza amore è un mondo morto

*Amare, è voce del verbo morire, è voce del verbo vivere,
significa amare per primo, amare in perdita, amare senza contare....
Ogni evento d'amore è sempre decretato dal cielo.
Dio provvede al cuore dell'uomo perché non sia solo.
(Ermes Ronchi)*

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* **Giovedì 9 giugno ore 21.00 in oratorio**
incontro della comunità educante

* **Lunedì 13 giugno inizia l'oratorio estivo**

L'oratorio estivo sarà di quattro settimane

È una Proposta educativa.

È rivolta ai ragazzi delle elementari e delle medie

Non vuole soltanto radunare e raccogliere i ragazzi,
ma aiutarli a crescere come diceva S. Giovanni Bosco:
"come buoni cristiani e onesti cittadini"

**Questo domanda di fare dell'oratorio uno spazio,
un ambiente capace di educare:**

attraverso la presenza di persone adulte, responsabili che condividono la proposta dell'oratorio e offrono la loro collaborazione: senza una presenza adulta non è possibile nessun discorso educativo

attraverso delle regole precise che guidano la vita dell'oratorio: senza regole l'oratorio non va da nessuna parte perché chi prevale è il più forte, il più prepotente e chi ci va di mezzo è il più debole, il più fragile, il più solo

attraverso la collaborazione attenta dei genitori che non si accontentano di parcheggiare i propri figli in oratorio, ma si preoccupano di come si comportano e di quello che fanno

* **Lunedì 13 giugno, * Martedì 14 giugno**

* **Mercoledì 15 giugno nella chiesa del Passone**

* ore 20.30 sarà celebrata la S. Messa

in preparazione alla **festa della Consolata.**

N.B. Viene sospesa la Messa di lunedì mattina a Ostizza,

di Martedì in parrocchia e di Mercoledì sera in Santuario



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 6 giugno (rosso)**

Levitico 19,1-19a; Salmo 18; Luca 6,1-5.

* ore 8,45 nella chiesa di Ostizza recita delle lodi e S. Messa
(def. Rocca Angelo)

* **Martedì 7 giugno (rosso)**

Numeri 6,1-21; Salmo 98; Luca 6,6-11.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita Lodi e S. Messa,
(def. Anna Panzeri, Luigia, e Eugenio)

* **Mercoledì 8 giugno (rosso)**

Numeri 14,2-19; Salmo 77; Luca 6,17-23.

*ore 11.00 Matrimonio in Santuario:

Teruzzi Andrea Filippo e Elena Mastellari

*ore 20.30 S. Messa in Santuario (def. Gottifredi Gabriele)

* **Giovedì 9 giugno (rosso)**

Esodo 35,1-3; Salmo 117; Luca 5,36-38.

* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.
(Def. Bossetti Giacomo)

* **Venerdì 10 giugno (rosso)**

Numeri 33,50-54; Salmo 104; Luca 6,20a.36-38.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa;
(Def. Elvira e Franco)

*ore 1.00 in Santuario matrimonio:

Spreafico Manuel Gilles e Del Nero Monica

* **Sabato 11 giugno**

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Carlo Casiraghi)

* **Domenica 12 giugno IV dopo Pentecoste (rosso)**

Genesi 4,1-16; Salmo 49; Ebrei 11,1-6; Matteo 5,21-24.

*S. Messa ore 8.00 (def. Panzeri Antonio, Carluccio e genitori)

* ore 10.30; ore 18.00 (def. fam. Manzoni, Cogliati)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverchia